



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2018, il giorno 16, del mese di Febbraio alle ore 13:15, nella sede della Provincia, il Presidente DREI DAVIDE, con la partecipazione del Segretario Generale BAGNATO FRANCESCA, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOTTA IL SEGUENTE DECRETO

PROT. GEN. N. 3633/2018 DECRETO N. 21

COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE "PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA (PUA) RELATIVO AL "PIANO DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA COMPARTO PRU8 1° STRALCIO, COMPRESO TRA LA VIA G.VENDEMINI E VIA II GIUGNO":-ESPRESSIONE PARERE AI SENSI DELL'ART. 5DELLA L.R. 19/2008; DECISIONE IN MERITO ALL'ART. 12 DEL D.LGS 03.04.2006 N. 152, VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA',

IL PRESIDENTE

Su proposta del Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale

Vista la richiesta del Comune di Savignano sul Rubicone inerente al “*Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata (PUA) relativo a Piano di Riqualificazione Urbanistica comparto PRU8 1° stralcio, compreso tra la Via G. Vendemini e Via Il Giugno*”, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 24/10/2016 ed assunta al prot. prov. n. 38551 del 25/10/2016, volta a richiedere a questa Amministrazione i seguenti pareri :

- *Espressione parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (ex art.37 L.R. 31/2002);*
- *Decisione in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, e ss.mm.ii.;*

Premesso che il Comune di Savignano sul Rubicone è dotato di:

- Piano Regolatore Generale (PRG) approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 8928 del 10/02/2004 e ss.mm.ii.;
- Piano Strutturale Intercomunale (PSI) e di Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) che coinvolge anche i Comuni di Gatteo e di San Mauro Pascoli, a seguito della conclusione della Conferenza di pianificazione e della sottoscrizione dell'Accordo di pianificazione fra questa Provincia e l'Unione dei Comuni del Rubicone (*in data 24/05/2014*) è stato adottato con delibera di Consiglio dell'Unione del Rubicone Mare n. 30 del 22/12/2016;

Precisato che:

- il parere della Provincia, in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio (ex art. 13 della L. 64/1974) ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, va espresso nell'ambito degli atti di assenso resi dalla Provincia stessa nel corso del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali;
- in base al combinato disposto dell'art. 35, comma 1, e dell'art. 6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006, come sostituiti dall'art. 1 del suddetto D.Lgs. 4/2008, nonché dell'art. 2, comma 3 della L.R. 13 giugno 2008, n. 9, il piano in oggetto è sottoposto alla “verifica di assoggettabilità” di cui all'art. 12 del novellato D.Lgs. 152/06;
- la Provincia, in qualità di autorità competente, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 4 della L.R. 13 giugno 2008, n. 9, sentita l'autorità procedente e tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla Valutazione di cui agli artt. 13 - 18 (VAS) e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;

Preso atto che per il piano urbanistico in oggetto, con nota acquisita al prot. prov. n. 38551 del 25/10/2016, sono stati trasmessi su supporto informatico in formato pdf i seguenti elaborati aggiornati a maggio 2016:

- A) Relazione illustrativa generale;
- B) Norme Tecniche di Attuazione;
- C) Schema di convenzione;
- D) Rapporto ambientale per verifica assoggettabilità;
- E) Relazione geologica;
- F) Documento di valutazione previsionale di clima acustico;
- G) Relazione tecnica e illustrativa;
- H) Relazione tecnica pubblica illuminazione;
- I) Calcolo sommario della spesa e quadro economico;
- J) Prime indicazioni e misure per la sicurezza ;
- K) Visure e documenti Enti;
- tav.01 stato di fatto Strumento urbanistico vigente;
- tav.02 stato di fatto Estratto mappa ed elenco proprietà;
- tav.03 stato di fatto Rilievo planoaltimetrico e profili;
- tav.04 stato di fatto Inquadramento urbano generale;

tav.05 stato di fatto	Rilievo fotografico;
tav.06 stato di progetto	Zonizzazione e vincoli – Dati tecnici;
tav.07 stato di progetto	Planivolumetrico;
tav.09 stato di progetto	Sezioni e profili;
tav.10 stato di progetto	Rete fogna bianca, Laminazione Igiene Ambientale;
tav.11 stato di progetto	Rete fogne acque nere - Profilo nuova condotta;
tav.12 stato di progetto	Rete acquedotto;
tav.13 stato di progetto	Rete distribuzione gas;
tav.14 stato di progetto	Rete Telecom;
tav.15 stato di progetto	Rete Enel;
tav.16 stato di progetto	Rete pubblica illuminazione;
tav.17 stato di progetto	Masterplan spazi pubblici;
tav.18 stato di progetto	Segnaletica e viabilità - Sezioni stradali;

Visti inoltre i seguenti documenti redatti dal Comune:

- dichiarazione ai sensi dell'art. 49 lettera p) della L.R. 47/1978 prot. n. 20823 del 07/09/2016;
- stralcio delle NTA di PRG vigenti e adottate con delibera di C.C. n. 52 del 08/06/2016;
- istruttoria tecnica prot. n. 24571 del 19/10/2016;

Considerato che l'Amministrazione Comunale ha inviato i seguenti atti e pareri:

- relazione sullo stato di fatto di progetto e di attuazione dei PUA relativi ai Comparti C2-17 e C2-18 e sulla programmazione inerente le reti fognarie bianche e nere;
- parere Polizia Municipale Unione Rubicone e Mare prot. n. 36821 del 28/10/2016;
- parere espresso da ARPAE e AUSL congiuntamente prot. n. 15493/016 del 2016;
- parere Consorzio di Bonifica della Romagna prot. n. 33207 del 14/12/2016;
- parere gruppo HERA prot. n. 7008 del 23/01/2017 – INRETE prot. n. 2103 del 23/01/2017;
- parere HERA LUCE pratica n. 788 prot. n. 1859 del 03/05/2017;

Dato atto che:

- sul Piano di Riqualificazione Urbanistica comparto PRU8 *1° stralcio* in oggetto, sono state richieste integrazioni con nota prot. prov. n. 42073 del 23/11/2016;
- che il Comune ha inviato in risposta numero due PEC acquisite rispettivamente ai prot. prov. n. 14002 e n.14004 in data 24/05/2017 contenenti i seguenti elaborati integrativi:

(elaborati PEC prot. prov. n. 14002/2017)

(data elaborato)

Integrazioni;	09/03/2017
tav.08 stato di progetto linee guida tipologie edilizie;	05/2016
tav.19 stato di progetto progetto unitario PRU 8 (stralcio 1+2) – planivolumetrico e dati tecnici;	01/2017
tav.20 stato di progetto progetto unitario PRU 8 (stralcio 1+2) – sottoservizi;	01/2017
Procura firma digitale;	
Relazione sullo stato di progetto e sullo stato di attuazione dei PUA relativi ai comparti C2-17 e C2-18 e Disamina sulla programmazione delle reti bianche e nere;	24/05/2017

(elaborati PEC prot. prov. n. 14004/2017)

(data elaborato)

Relazione illustrativa generale;	03/2017
Norme Tecniche di Attuazione;	03/2017
Schema di convenzione;	03/2017
Rapporto preliminare ambientale con verifica assoggettabilità a VAS;	03/2017
Integrazione relazione geologica;	20/01/2017
Dichiarazione fattibilità geotecnica;	08/03/2017
tav.21 stato di progetto progetto unitario PRU 8 (stralcio 1+2) – connessioni e relazioni con C2-17 e consolidato;	03/2017

Constatato che gli elementi salienti che caratterizzano il Piano attuativo in oggetto, sono così descrivibili:

Inquadramento urbanistico:

l'area oggetto di intervento è individuata dal PRG come zona residenziale con sviluppo mediante piano di riqualificazione urbanistica PRU 8, è individuata dalla scheda normativa comparto n. 8 a funzione residenziale da attuarsi mediante Piano Urbanistico di Iniziativa Privata (PUA) ed ha una superficie complessiva di mq.15.102. La divisione del comparto in “1° stralcio” e “2° stralcio”, entrambi funzionali e aventi circa la stessa dimensione, è sostenibile dal punto di vista urbanistico poiché indipendenti l'uno dall'altro per quanto riguarda accessibilità, viabilità, cessione di verde, parcheggi e reperimento di aree riservate all'edificabilità privata.

Il “1° stralcio”, oggetto di studio, a nord e ad ovest è adiacente ad una zona densamente edificata, ad un polo sportivo dotato di stadio comunale, palestra e piscina, ad un piccolo parco pubblico e con la Via G. Vendemini; a sud lambisce la Via II Giugno e i comparti di espansione C2-17 e C2-18; a est la zona confina con il PRU 8 “2° stralcio”.

All' Agenzia del Territorio Ufficio Provinciale di Forlì, Area Catasto Terreni, il “1° stralcio” è individuato al Foglio 21 del Comune di Savignano sul Rubicone con la particella 663 con superficie catastale pari a mq.8.315 interamente di proprietà della società immobiliare Deborah Srl.

Sintesi dei contenuti del Piano attuativo “1° stralcio”:

- la proposta di attuazione riguarda un'area di mq. 8.315 la cui capacità edificatoria max di volume è pari a mc. 2.494,50 con una superficie utile mq. 923,90;
- il progetto prevede nuovi edifici, prevalentemente a uno o due piani abitativi, distribuiti in modo da limitare l'ombreggiamento tra loro e favorire la circolazione dell'aria. Le tipologie edilizie proposte sono: “1. unifamiliare 2. bifamiliare 3. quadrifamiliare aggregata 4. a schiera (aggregata o sovrapposta) 5. accostata”, ogni intervento in ogni caso non supera l'altezza massima pari a ml.10,50 e la superficie coperta prevista;
- il terreno oggetto del piano è sostanzialmente pianeggiante, incolto e libero da qualsiasi manufatto ed essenze arboree, è prevista la sistemazione a prato con la posa in opera di piante arboree ornamentali a “foglia caduta” e “sempreverdi”, di piante a portamento “cespuglioso” e la fornitura di attrezzatura pubblica quali tavoli, panchine, gioco bimbi;
- la superficie a verde pubblico da cedere al Comune è di mq. 650 alla quale si aggiunge la superficie di un piccolo parco esistente di mq.1.380. All' interno del parco una leggera concavità naturale profonda circa cm. 35, costituisce un piccolo vaso naturale (*sistema di laminazione*). E' prevista una superficie di pertinenza stradale di mq.489 lungo il nuovo tratto di viabilità interna al comparto (*prolungamento di Via II Giugno lato prospiciente ai lotti di progetto*) costituita da aiuole e dalla piantumazione di nuove alberature quali acero campestre e tigli.
- il sistema di laminazione delle nuove aree in progetto è previsto nel parco pubblico attrezzato dato dall'unione del parco esistente con la dotazione di standard a verde prevista nel Piano, e consiste in una depressione dell'area centrale del parco per una profondità massima di riempimento di 35 cm;
- l'accesso all'area e il collegamento con il territorio urbanizzato adiacente, sono garantiti da una nuova viabilità interna che parte dalla Via G. Vendemini, costeggia il verde pubblico, raggiunge la Via II Giugno, i lotti di progetto fino all'esistente Via Austria e il Comparto C2-17 in fase di attuazione. La riqualificazione di Via G. Vendemini prevede la realizzazione di nuovi posti auto: alcuni affiancati a pettine in fregio all' area attrezzata a verde pubblico, altri in linea di fronte ai lotti edificabili.
- il percorso pedonale è garantito in entrambi i lati della strada e dotato di rampe di accesso per l'eliminazione di barriere architettoniche;
- è presente una linea elettrica di MT, per un tratto già interrata e per il restante a linea aerea su palo la cui fascia di rispetto è pari a mt.4;
- l'intervento è inserito in un ambiente già urbanizzato e le nuove opere consistono in :
 - fognatura acque nere: è prevista una nuova tubazione nell'ultimo tratto di Via Vendemini di collegamento con la tubazione esistente;
 - fognatura acque bianche: la linea di raccolta attraversa tutta la lottizzazione, dotata di caditoie, pozzetti di ispezione e allacci anche con la vasca di laminazione;

- acquedotto: la nuova rete si collegherà alla rete esistente in Via II Giugno e in Via Vendemini, inoltre in angolo con la Via II Giugno verrà installato un idrante;
- gas: la nuova rete si collegherà alla rete esistente in via II Giugno e in Via Vendemini,
- igiene ambientale: si prevede il potenziamento dell'isola ecologica esistente;
- le infrastrutture sotterranee Telecom sono costituite da tubi in materiale plastico intervallati da pozzetti affioranti prefabbricati che si sviluppano lungo le strade di lottizzazione e raggiungono le terminazioni, poste o in armadietti incassati o in colonnine;
- una nuova cabina elettrica verrà posizionata nell'angolo del verde pubblico attrezzato fronte parcheggio se verranno attivate le cabine ENEL previste nel comparto C2-17;
- il progetto prevede una rete di illuminazione pubblica nel tratto di riqualificazione di Via Vendemini e lungo il lato est della nuova viabilità compresa il tratto di prolungamento di Via II Giugno. La nuova linea verrà collegata alla rete esistente in Via Vendemini;

Contenuti del Rapporto Ambientale “1° stralcio”:

Nel Rapporto Ambientale si sostiene che le nuove previsioni non alterano sostanzialmente la situazione ambientale presente, si evidenziano di seguito gli aspetti sensibili riconducibili ai lavori previsti:

Elementi del paesaggio: il “1° stralcio” è inserito fra un'area agricola fortemente specializzata e un'area altrettanto fortemente urbanizzata con una incompatibilità quindi fra le due destinazioni. Il nuovo progetto si propone di ridurre le emissioni di CO₂, ridurre lo sfruttamento del sottosuolo, l'inquinamento delle falde e ridurre l'inquinamento acustico migliorando la qualità della vita non solo dei nuovi abitanti ma anche quella delle persone attualmente residenti nel quartiere. L'insediamento non introduce ostacoli particolari al panorama esistente, migliora la situazione ambientale ed ecologica con l'aumento del numero di parcheggi e l'ampliamento della zona verde ad uso pubblico ad oggi in completo stato di degrado. Sull'area denominata “2° stralcio” insistono filari alberati ed alcune siepi oggetto di tutela;

Elementi geologici: limi argillosi e limi argillosi sabbiosi, costituiscono i terreni di sedime delle future abitazioni. L'idrografia superficiale è caratterizzata dalla presenza di fossi, canali poderali e interpoderali. Il Torrente Uso, il Torrente Rubicone e il Canale Olmatello pur vicini all'area, non costituiscono pericolo. Non vi sono particolari rischi dal punto di vista idraulico, tuttavia va prevista una regimazione superficiale delle acque di dilavamento, perchè risultano possibili piccoli allagamenti locali e ristagni in quanto il sottosuolo è particolarmente ricco di acqua;

Elementi atmosferici: l'intervento in progetto non produce, dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico, un impatto ambientale apprezzabile sia sull'area in oggetto che sull'area circostante in quanto privo di emissioni. Le uniche sorgenti potenziali sono legate ai flussi veicolari di tipo residenziale che risultano di scarso significato e da quelle emesse dai mezzi di trasporto transitanti nelle strade adiacenti. Il flusso di progetto è quindi trascurabile e conseguentemente l'impatto indotto rispetto allo scenario attuale è altrettanto irrilevante. In relazione alle emissioni derivanti dal consumo energetico, si prevede di eseguire nelle successive fasi autorizzative e progettuali, uno studio di fattibilità tecnico economica al fine di analizzare le migliori tecnologie disponibili (con particolare riferimento alle fonti rinnovabili) ed operare le scelte più opportune;

Elementi acustici: i valori di rumore ambientale diurno e notturno risultano nella norma. L'incremento del traffico veicolare di accesso all'area dei residenti/vicinato indotto in conseguenza dell'edificazione di nuovi fabbricati, non potrà influenzare in maniera significativa la rumorosità già presente in loco. Non risultano elementi di incompatibilità rispetto a quelli descritti dalle norme relative alla zonizzazione acustica;

Elementi di viabilità: il Rapporto ambientale rappresenta due arterie principali che attraversano la zona, la SP 92 che confina direttamente con l'area del “2° stralcio” del PRU 8 il cui traffico veicolare risulta sostenibile, e la SP 11 distante circa 300-400 mt. dal “1° stralcio”. Il reticolo urbano è costituito dalle Vie G. Vendemini, Europa, I° maggio e II giugno. La viabilità esistente è costituita da strade a fondo cieco in direzione sud-ovest, quindi le nuove aperture dovute alla nuova urbanizzazione diluiranno il traffico residenziale su più direzioni. I livelli di rumorosità risultano invariati rispetto allo stato attuale;

Elementi relativi alle reti tecnologiche: le reti ENEL, TELECOM, rete di distribuzione acque potabili, rete di raccolta acque reflue e rifiuti, sono tutte disponibili nelle immediate vicinanze e non si rilevano problemi per gli allacciamenti. ENEL prevede la dotazione di una nuova cabina elettrica ubicata all'interno del verde pubblico. Hera, prevede di potenziare l'esistente isola ecologica in Via G. Vendemini portandola ad una larghezza di mt. 12,00 e non rileva problemi relativi alla gestione dei rifiuti e del loro corretto smaltimento;

In conclusione lo studio, alla luce dei sopra elencati interventi di sostenibilità previsti, evidenzia che l'insediamento risulta pienamente compatibile ed in linea con gli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti dalla legislazione vigente in materia nonché dalla Pianificazione sovraordinata.

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Nazionale;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con deliberazioni del Consiglio regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), approvato dal Consiglio regionale con delibera n. 1322 del 22/12/1999;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta regionale 17/03/2003 n. 350 e successiva Variante cartografica e normativa al Titolo II approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1877 del 19/12/2011;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14/09/2006 e sua Variante integrativa approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010;
- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 71491/150 del 30/07/2007;
- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004;
- Piano di Gestione della Qualità dell'Aria (PGQA), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 84071/175 del 24/09/2007;

Vista inoltre:

- la Variante al PIAE approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;
- la Variante al PTCP predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della L.R.20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015;

CONSIDERATO

A) Inquadramento geologico ed espressione parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (ex art. 13 della L. 64/74).

L'area indagata è ubicata a Sud del centro storico di Savignano, in territorio di alta pianura, compreso tra la pendice del colle di Castelveccchio e la Strada Provinciale n. 92, ad una quota media di 30 m.s.l.m..

Il corpo sedimentario di natura alluvionale che costituisce la pianura è qui litologicamente formato da argille sabbiose e limose, in appoggio sul substrato marino, rappresentato dalla Formazione delle Argille Azzurre, di età Pliocenica, anch'essa composta prevalentemente da argille marnose e sabbiose, grigie, mal stratificate.

Le indagini geotecniche eseguite, prove CPT, hanno intercettato il substrato, con una unica prova a profondità superiori ai 16 metri, nella porzione prossima al margine collinare, presumibilmente in approfondimento oltre i 20 verso la pianura.

All'interno della coltre di copertura è stata rilevata una falda freatica a profondità inferiori al metro, ma la presenza di un substrato sostanzialmente impermeabile, permette di classificare l'area a Vulnerabilità "Medio Bassa" (tav. 6 "Vulnerabilità degli acquiferi" del PRG).

Dal punto di vista geotecnico, i parametri rilevati mediante le prove effettuate, hanno permesso una stima preliminare dei cedimenti attesi, che rientrano nel range di riferimento per le opere in progetto e sono normalmente assimilabili dalle strutture.

La presenza di litologie fini permette di escludere il rischio di liquefazione dei terreni in caso di terremoto e l'analisi geofisica effettuata, prove di registrazione di microtremiti con metodo HVSR e prove MASW, non hanno evidenziato il rischio di particolari amplificazioni locali dovute a fattori stratigrafici, con assenza di importanti contrasti di impedenza. La frequenza di sito risulta essere intorno a 1,5 Hz, presumibilmente al di fuori del campo di interesse ingegneristico dell'opera.

Sulla base delle analisi e dei dati contenuti nella Relazione geologica, con integrazioni, a firma del Dott. Geol. Stefano Ronci, il Servizio scrivente esprime **parere favorevole** nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

B) Verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Dato atto che, ai fini di un confronto sul proposto esito della verifica di assoggettabilità a V.A.S. del Piano Attuativo in oggetto, sulla base di quanto previsto dall'art. 12, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in data 08/01/2018 prot. Prov.le n. 344/2018 è stata inoltrata all'Amministrazione Comunale la bozza conclusiva del riferimento da sottoporre al Presidente dell'Amministrazione Provinciale; nonostante sia stata più volte sollecitata, l'Amministrazione comunale non ha espresso alcuna valutazione sulla proposta di verifica di assoggettabilità inoltrata.

Ritenendo necessario emettere il provvedimento di verifica nei tempi definiti dallo stesso comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., si procede l'iter amministrativo iniziato con l'esclusione del piano in oggetto dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18, come di seguito riportato.

Atteso che in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del suddetto D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare:

- Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (**A.R.P.A.E**) Sezione Provinciale di Forlì– Cesena;
- Azienda Unità Sanitaria Locale di Cesena (**A.U.S.L.**) Dipartimento Sanità Pubblica;
- Consorzio di Bonifica della Romagna;

Visto che il Comune ha trasmesso a tali Enti il “Rapporto ambientale preliminare”;

Dato atto che:

- A.R.P.A.E. Sezione Provinciale di Forlì – Cesena in maniera congiunta con l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Cesena con nota assunta al prot. Prov.le n. 32482 del 22/12/2017 hanno espresso parere favorevole con condizioni;
- Consorzio di Bonifica della Romagna ha espresso il proprio parere con nota 33207/CES/10096 del 14/12/2016, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 14002 del 24/05/2017;

Valutata, in rapporto alla entità e natura delle opere del PUA in oggetto, complessivamente esaustiva la trattazione contenuta nel rapporto preliminare;

Ritenuto di poter convenire con la stessa Amministrazione procedente sulla non assoggettabilità della presente variante a procedura di VAS, esclusa anche dagli stessi soggetti ambientali con le seguenti prescrizioni:

Assetto del Comparto:

Ancorché la valutazione ambientale non rilevi impatti significativi del comparto sul territorio, si pone in evidenza la necessità di valutare con attenzione sia l'assetto viabilistico, sia la distribuzione delle dotazioni pubbliche proposte, in coerenza con le disposizioni e le finalità proprie che un Piano di Riqualificazione Urbana assume quali: combattere il degrado edilizio, urbanistico e sociale, rigenerare i tessuti urbani consolidati creando nuove relazioni, rivalutando la quantità e la qualità degli spazi pubblici e per offrire nuovi spazi di vita sociale. Quanto proposto, di fatto, sembra risolvere solo in parte le problematiche evidenziate, in quanto l'assetto organizzativo del comparto, in particolar modo il 1° stralcio, non appare efficace ad assicurare una viabilità interna funzionale ed interconnessa, privilegiando il mantenimento o la realizzazione di strade senza uscita. Anche il verde pubblico acquisisce una valenza residuale e prettamente tecnica, volta ad assolvere funzioni di laminazione con allagamenti massimi fino a 35 cm e quindi nell'impossibilità di realizzare aree giochi attrezzate, denotando nel complesso un'attenzione progettuale sull'assetto delle aree private di nuova edificazione a scapito delle dotazioni territoriali.

Poiché il Piano di Riqualificazione Urbana dovrebbe mettere in equilibrio tutti gli aspetti, urbanistici, edilizi, e paesaggistici, nel rispetto dei vincoli presenti, si rileva, nel caso in esame, che il ruolo del comparto non contribuisca significativamente a valorizzare il tessuto urbano esistente, e si consiglia pertanto di ricercare possibili miglioramenti della qualità dell'insediamento.

B.1) In questo senso, si invita l'Amministrazione comunale a ricercare, all'interno dell'intero comparto attuativo (PRU8), più integrate e strutturate connessioni (sia in relazione alle infrastrutture stradali che alle dotazioni territoriali), attraverso la riorganizzazione dell'assetto del Piano, creando al contempo le fondamentali relazioni con il contesto esistente.

Nonostante l'area non abbia rilevanze paesaggistiche particolari, come emerge anche dal Rapporto ambientale, in considerazione delle peculiarità dell'insediamento e del tessuto residenziale connettivo in cui si va ad insediare, si ritiene necessario porre particolare attenzione ad un equo rapporto fra costruito e spazio libero.

B.2) A tal fine si rende necessario:

- **coordinare, organizzare e rendere accessibili in sicurezza tutti gli spazi pubblici ed i percorsi carrabili e pedonali per accedervi;**
- **prevedere la realizzazione di tutti gli spazi pubblici pedonali nonché i parcheggi pubblici con pavimentazioni drenanti, utilizzando materiali permeabili o semi permeabili;**
- **prevedere la piantumazione di tutti i parcheggi pubblici, in modo che venga conseguita un ombreggiatura efficace e continua;**
- **garantire la fruizione in sicurezza del verde pubblico con recinzioni di delimitazione, vista la presenza nello stesso della vasca di laminazione con profondità di cm 35, in quanto da prassi e precedenti disposizioni si ritiene accettabile per ragioni di sicurezza un limite massimo di allagamento di 30 cm in assenza di recinzioni. In alternativa si ritiene preferibile attestarsi a tale limite massimo estendendo l'area allagabile, o meglio un abbinamento a soluzioni interrato che facciano uso di vasche o maggiorazioni delle condotte a monte del restringimento necessario a garantire l'invarianza idraulica. Nella tavola 10 si rilevano, inoltre, incongruenze tra dimensioni dell'invaso e volume di riempimento calcolato.**

Ritenuto, tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati, che il "Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata (PUA) a Piano di Riqualificazione Urbanistica comparto PRU8 1° stralcio, Via G.Vendemini e Via II Giugno" del Comune di Savignano sul Rubicone, possa essere escluso dalla procedura di VAS di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008, alle condizioni sopra definite;

Dato atto che nell'attività istruttoria della procedura in oggetto hanno partecipato, oltre al Responsabile del procedimento, altri componenti del Servizio al fine di perseguire l'obiettivo di rafforzare la legalità, la correttezza e la trasparenza dell'azione amministrativa;

Dato atto, infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico l'esito della Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 17 comma 1 lett. a), del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*”;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 55, della Legge n. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

RICHIAMATO, altresì, l' art. 21-quater della L. n. 241/90;

DATO ATTO che, in osservanza dell'art. 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, sono stati resi i pareri, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, espressi:

- dal Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica;
- dal Dirigente del Servizio Finanziario, Informatica, Contratti e Appalti, in merito alla regolarità contabile;

Dato atto infine che il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire al Comune Savignano sul Rubicone di assumere le proprie decisioni e proseguire celermente la propria azione pianificatoria;

DECRETA

1. di esprimere parere favorevole ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.
2. di escludere il “ Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata (PUA) a Piano di Riqualficazione Urbanistica comparto PRU8 1°stralcio, Via G. Vendemini e Via Il Giugno del Comune di Savignano sul Rubicone, dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006e ss.mm.ii., chiedendo all'Amministrazione comunale di valutare ed integrare i contenuti del Piano in funzione degli aspetti definiti ai punti da B.1 e B.2 riportati nella soprastante parte narrativa del presente atto.
3. d trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione Territoriale ed al Comune di Savignano sul Rubicone per il seguito di competenza.

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato **immediatamente eseguibile** e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 11, comma 6, dello Statuto provinciale.



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

(Decreto prot. n. 3633

del 13.02.18)

Pareri ex art. 6-bis della L. 241/1990

Il sottoscritto ing. RASTELLI STEFANO - Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale dichiara che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis L. 241/1990:

La sottoscritta arch. ALESSANDRA GUIDAZZI - Responsabile del Procedimento dichiara che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis L. 241/1990:

Pareri dei Responsabili dei Servizi, in osservanza dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

☒ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

[] Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

Li, 13.02.18

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TECNICO INFRASTRUTTURE,
TRASPORTI E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

ing. Stefano Rastelli

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Li, 13/2/18

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO,
INFORMATICA, CONTRATTI E APPALTI

dott. Mauro Maredi

[] Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente. Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

[] Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

Li,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO,
INFORMATICA, CONTRATTI E APPALTI

dott. Mauro Maredi

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

IL PRESIDENTE

DREI DAVIDE

IL SEGRETARIO GENERALE

BAGNATO FRANCESCA